

A222e+to A



GIUNTA REGIONALE

VISTO, SI ASSEGNA AL DIPENDENTE Dr. Loro
Addi,
IL DIRIGENTE 5° SETTORE
Ing. C. CRISTINI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE- GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE - DC18
Ufficio Concessioni Derivazione Acqua Pubblica
Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364717 - 72 - Fax 0862/364726

Prot. RA / 46541

L'Aquila, 23 FEB. 2015

Pratica n.CH/D/8229

Alla **PROVINCIA DI CHIETI**
Servizio Genio Civile
Via Discesa della Carceri n. 2
66100 - **CHIETI**
protocollo@pec.provincia.chieti.it

VISTO, SI ASSEGNA AL DIPENDENTE
Dott. L. Loro
Chieti, 25/02/2015
IL RESPONSABILE

epc. Alla **Coop. Agricola "Progresso Agricolo"**
Via Villa Salciaroli n.14
66014 **CRECCHIO CH**
progressoagricolo@per.confcooperative.it

OGGETTO: Coop. Agricola Progresso Agricolo. Istanza di derivazione in sanatoria di acqua per uso civile ed igienico, tramite prelievo da pozzo, fg.17, pat.480 ex 482, in Via Villa Selciaroli nel Comune di Crecchio.

In riferimento alla Vs nota del 12/2/2015, prot. n. 4537, con la quale si chiede il parere ai sensi art.13, per la derivazione di cui in oggetto, si fa presente che il parere è già stato espresso giusta nota n. RA/112424 del 13/4/2014, che ad ogni buon conto si allega in copia.

Si evidenzia che la Coop Agricola ha versato in data 25/06/2014 la somma di € 4.591,14 relativa ai canoni dovuto a tutto il 2014.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Liliana Tirabassi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(avv. Sebastiana PARLA VECCHIO)

PROVINCIA DI CHIETI
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI
27 FEB. 2015
6519
Prot. N.

CH/0/8229



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROT. CIVILE
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

Via Salaria Antica Est, 27/E - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364672 - Fax 0862/363574

Prot. RA / 112224

L'Aquila 73 APR 2014

Alla PROVINCIA DI CHIETI
GENIO CIVILE PROVINCIALE
Servizio Attività Tecniche Territoriali
Acque Pubbliche
Via Discesa delle Carceri, 2
66100 Chieti (CH)

e p.c. alla Ditta Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo
Via Villa Selciaroli, 114
66014 Crecchio (CH)

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art.13, comma 3 lettera b) del DPGRA n.3 del 13.08.2007.
Istanza di Concessione di derivazione in sanatoria da pozzo per uso **civile ed igienico**
situato nel Comune di Crecchio (CH), Ditta: **Progresso Agricolo**

VISTA la nota Prot. 12365 del 03.04.2014 del Genio Civile della Provincia di Chieti, con la quale è stata trasmessa copia del progetto dell'istanza di derivazione di cui in oggetto per il parere di compatibilità dell'utilizzazione, ai sensi dell'art. 13, co. 3 lett. b) del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007;

VISTO l'art. 13 "Acquisizioni pareri ed informazioni ed esame preliminare della domanda" del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007 che al comma 3 lett. b) prevede "Parimenti la domanda è inviata:

b) per le grandi e piccole derivazioni l'Autorità Concedente Regionale si esprime sulla compatibilità della richiesta in rapporto alla presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, motivato ai sensi dell'art. 3 della legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. Con il parere viene indicata la durata della concessione qualora questa sia inferiore a quella massima prevista dall'art. 31. Il parere è reso nel termine di quaranta giorni dalla data di ricezione della domanda. Decorso tale termine, senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, si intende espresso in senso favorevole";

VISTO che dai dati trasmessi risulta che il pozzo per il quale si chiede il rilascio della concessione:

- il pozzo risulta situato nel comune di Crecchio (CH), località Villa Selciaroli;
- realizzato per conto della ditta: **Progresso Agricolo**;
- dalla relazione si evince che un pozzo è usato dall'anno 1994 (come da denuncia pozzo del 25/07/1994 a firma del legale rappresentante Antonio Andreassi, in allegato)
- è utilizzato per uso **igienico e civile**, come si evince da relazione tecnico-illustrativa del gennaio 2014 a firma del dott. geol. Danilo Di Martino: "*pulizia di superfici impermeabilizzate*" e "*irrigazione delle aree verdi all'interno dell'area di produzione*";
- la portata media richiesta è di 0,9 l/s (2.332 mc/anno);
- la durata della concessione non è inferiore a quella massima prevista dall'art. 31.

VISTI i principi cui è improntato sia l'ordinamento statale che comunitario che costituiscono un quadro di riferimento per le richieste del privato cittadino: comprensibilità, economicità e non aggravamento, efficacia ovvero adeguatezza e funzionalità (autotutela), efficienza (speditività), certezza del tempo dell'azione, proporzionalità, semplificazione), trasparenza (imparzialità e pubblicità), collaborazione con il privato (affidamento e buona fede, cogestione, partecipazione), giusto procedimento ed equità;

CONSIDERATO che l'azione dell'amministrazione è vincolata nel fine dalle norme, ed è funzionalizzata al perseguimento dell'interesse della comunità per il quale è stato attribuito;

ai sensi dell'art. 13, comma. 3 lett. b del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007,

si ritiene che non emergono ragioni di incompatibilità della domanda con l'interesse pubblico generale.

Ai fini del rilascio della concessione si ricorda che la decorrenza dell'atto è obbligatoriamente fissata all'inizio del prelievo, sia stato questo autorizzato o meno.

La decorrenza alla data del rilascio della concessione è possibile solo nel caso in cui dai dati tecnici in possesso dell'Amministrazione Procedente o da eventuali verifiche sullo stato dei luoghi, non risulti un prelievo antecedente, visto l'art.17 del TU 1775/1933.

Inoltre si ricorda che tutti i prelievi privi di autorizzazione sono soggetti a sanzione.

Alla ditta in indirizzo si chiede di regolarizzare i canoni pregressi (€ 4.591,14) dal 2001 ad oggi come da foglio di calcolo allegato. Conto n.40205379 intestato a Regione Abruzzo-Gestione Demanio Idrico.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio
(avv. Sebastiana PARRAVECCHIO)

Il Direttore
(dott. Ing. Pierluigi CAPUTI)

sdc



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

Rif. Prot. n. 217744/17

L'Aquila, 21.08.2017

Rif. 9/DM317/2016

PARERE

art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007

OGGETTO: Domanda di concessione di derivazione acque da pozzo ad uso igienico, portata massima pari a 0,9 l/s per un volume massimo annuo pari a 2332 m³.
Comune di Arielli (CH) – Bacino idrografico del Fiume Arielli.
Richiedente: Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo S.r.l., Villa Selciaroli, 114 – 66014 Crecchio (CH). Codice unico CH/D/8229

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'art. 7, co. 2, del R.D. 1775/1933 e s.m.i. che prevede il rilascio del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, entro il termine perentorio di quaranta giorni al competente Ufficio istruttore;

RILEVATO che ai sensi del medesimo comma decorsi i termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia da parte dell'Autorità di Bacino competente, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario ad acta che provvede entro i medesimi termini;

VISTA la nota prot. n. 2874 del 01/02/2016 della Provincia di Chieti con la quale è stato richiesto al Ministero del Territorio dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nominare un Commissario ad acta per il rilascio del parere vincolante al competente Ufficio istruttore per alcune domande di concessione di piccola derivazione tra cui quella in oggetto;

VISTO il D.M. n. 317 del 11/11/2016 di nomina del Commissario ad acta per il rilascio del parere ex art. 7, co. 2 del R.D. 1775/1933;

VISTA la L.R. n. 32 del 20/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L.56/2014" ed in particolare l'art. 3, co 1, lett. d), con cui le competenze in materia di concessioni di piccole derivazioni di acqua sono state trasferite al Servizio Genio Civile Regionale territorialmente competente;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 04/03/2016 di recepimento, ai sensi dell'art. 8, co. 3, della L.R. n. 32/2015, del 1° Accordo bilaterale Regione - Province per il trasferimento delle funzioni anche in materia di "risorse idriche e difesa del suolo" che ha fissato la decorrenza di tale trasferimento alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avvenuta in data 30 marzo 2016;

VISTO l'art. 96 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 13 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 3 del 13/08/2007 inerente la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla pianificazione per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa acqua, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1013 del 07/12/2015 di approvazione dell'aggiornamento del Quadro conoscitivo di riferimento – Carichi inquinanti, Misure e Stato delle Acque del PTA, ai fini del riesame ed



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque redatti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 istitutiva di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro, ex L.R. n.5 del 10/03/2015, con prot. n. 106267 del 20/04/2017, previa richiesta a verbale del 23/11/2016;

VISTA la documentazione allegata alla domanda di concessione presentata dal rappresentante legale della Soc. Coop. Agricola **Progresso Agricolo S.r.l.**, trasmessa dalla Provincia di Chieti, con nota prot. n. 12368 del 03/04/2014, all'*Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro* per quanto di competenza;

ACQUISITA la documentazione tecnica inerente l'autorizzazione all'escavazione del pozzo ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. del 13/08/2007 n.3/Reg., trasmessa dal Servizio Genio Civile Regionale di Chieti con nota prot. n. 203864/17 del 01/08/2017 a seguito di richiesta del Commissario scrivente prot. n. 143490 del 26/05/2017;

VISTO l'oggetto della richiesta riguardante la domanda di concessione di derivazione acque mediante pozzo ad uso igienico con portata massima pari a 0,9 l/s per un volume massimo annuo pari a complessivi 2332 m³, e l'autorizzazione all'escavazione pozzo del 14/03/2013, prot. n. 10444;

VISTI gli elaborati allegati alla citata istanza di concessione ed in particolare la documentazione tecnica ed illustrativa a firma del dott. geol. Danilo Di Martino, da cui si evince quanto segue:

- Il pozzo risulta ubicato in comune di Arielli (CH), particella n. 4236, censita in mappa al foglio 3.
- Il diametro di perforazione è pari 400 mm con profondità di perforazione pari a metri 68, il diametro del rivestimento in PVC è pari a 250 mm, il filtro, tubo fenestrato in PVC di pari diametro, ha una lunghezza di 12 m. posizionato tra 38 e 50 metri dal p.c., tra le pareti del foro e gli elementi di rivestimento è stato collocato del ghiaietto selezionato con funzione drenante.
- I terreni interessati dal pozzo sono costituiti dai seguenti orizzonti litologici: dopo uno strato di circa 1 metro dal p.c. di terreno vegetale bruno, segue fino a 9 metri un orizzonte di ciottoli e ghiaia in matrice limo argillosa bruna, con presenza di calcare di percolazione in livelli e noduli. Da 9 a 33 metri si osserva un'alternanza di sabbia limosa e limo sabbioso di colore giallo con livelli arenacei centimetrici e livelli e spalmature di limo argilloso grigio. Segue fino 49 metri dal p.c. uno strato di ciottoli e ghiaia in matrice limo sabbiosa e, verso il basso, si intercettano livelli e strati cementati. Su tale orizzonte si attesta a 40,7 metri dal p.c. il livello statico della falda acquifera. Segue orizzonte costituito da argilla e argilla marnosa di colore grigio con intercalazioni di livelli e straterelli di sabbia grigia.
- Ai sensi dell'art. 22 del DPGR del 13/08/2007 n.3/Reg., sul pozzo sono state effettuate delle prove di emungimento a gradini (n. 4) ciascuno della durata di 6 ore a portata costante. Ogni gradino è stato seguito da un arresto del pompaggio e dalla corrispondente prova in risalita. Dai risultati di tali prove si evince che la portata massima di emungimento richiesta è inferiore di circa il 10% alla portata critica desumibile dalla stimata curva caratteristica del pozzo pari a 1 l/s.
- La portata massima richiesta per il pozzo è pari a 0,9 l/s per un volume massimo annuo complessivo pari a 2332 m³ per uso igienico; è previsto lo stoccaggio dei prelievi in n. 5 serbatoi quale riserva all'occorrenza; il prelievo pertanto assume caratteristiche discontinue.
- L'area in esame non ricade in alcun corpo idrico oggetto di P.T.A.

RILEVATO, che il P.T.A. non prevede limitazioni in ordine ai prelievi da corpi idrici sotterranei non oggetto del medesimo Piano ai sensi dell'art. 13 delle Norme tecniche di attuazione del P.T.A.:

RITENUTO che, in base alle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. e per quanto sopra esposto, per la portata ed il volume di prelievo di cui alla richiesta in oggetto, tenuto conto anche dei volumi prelevati,



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

non sono rilevabili elementi di criticità rispetto alla compatibilità della derivazione medesima con il bilancio idrogeologico dell'acquifero e nonché con gli obiettivi del P.T.A.;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla richiesta di derivazione in oggetto a condizione che nell'atto di concessione vengano riportate le seguenti prescrizioni:

1. assoggettabilità della concessione a revisione a seguito degli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;
2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.

Il presente parere viene reso fatti salvi gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 12 bis, comma 3, del R.D. 1775/1933, come modificato dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, e, nel merito, gli aspetti di compatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e in relazione ad ulteriori istanze di concessione di derivazione in corso di istruttoria che interessino il medesimo corpo idrico.

IL COMMISSARIO AD ACTA
ex art. 7, co.2, R.D. 1775/1933

Ing. Stefania Cofini